

Con l'insediamento del Consiglio camerale in data 5 luglio 2022 si è costituita la nuova Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio e a decorrere dal 6 luglio 2022, ai sensi dell'art.3 del decreto ministeriale 16.2.2018, la stessa è subentrata nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, che afferiscono alle preesistenti Camere di commercio di Avellino e Benevento. Anche i crediti e i debiti di competenza delle cessate Camere, pertanto, saranno incassati e pagati sul bilancio della nuova Camera cui tali partite saranno trasferite.

Ciò detto si ricorda che il Ministero dello Sviluppo Economico, con note n. 0105995 del 01/07/2015 e n. 172113 del 24/09/2015, ha illustrato gli aspetti tecnico operativi per la gestione contabile dell'accorpamento infrannuale tra Camere di Commercio, al fine di consentire alle stesse di adottare, in questa fase, comportamenti omogenei.

Sulla base delle suddette note le Camere di Commercio interessate da procedure di accorpamento sono tenute a predisporre una situazione contabile, riferita al giorno antecedente la data di insediamento del nuovo Consiglio, certificata dai rispettivi Collegi dei Revisori. Le Camere di Avellino e Benevento e i relativi Collegi vi hanno regolarmente provveduto e, nella seduta del 24/10/2022, la Giunta della nuova Camera ha approvato i due documenti contabili congiuntamente alle proposte di bilancio d'esercizio redatte alla data di estinzione degli enti preesistenti. Detti bilanci sono stati sottoposti alla definitiva approvazione da parte del Consiglio nella stessa sessione che ha approvato questo preventivo economico.

Con la nota n. 0172113 del 24/09/2015, in particolare, il MISE ha fornito ulteriori indicazioni operative relativamente alla gestione del periodo transitorio sino all'approvazione del Preventivo economico e dei Budget direzionali della nuova Camera di Commercio disponendo che, nelle more dell'approvazione di detti documenti, la nuova Camera può sostenere oneri obbligatori e indifferibili tra cui ricadono le spese per il personale, le spese di funzionamento e quelle derivanti dall'applicazione di contratti.

Pertanto, con delibera n. 1 del 5 luglio 2022, il Consiglio ha autorizzato la gestione provvisoria dell'Ente fino all'approvazione del bilancio di previsione, dando conseguentemente mandato al Segretario Generale ad adottare i necessari atti affinché si provveda, nel periodo suddetto, all'assolvimento delle obbligazioni economiche di natura inderogabile ed indifferibile e di quelle comunque necessarie ad assicurare la continuità dell'Ente ed in ogni caso a scongiurare un grave pregiudizio per lo stesso, nonché di quelle derivanti dalla legge, di quelle obbligatorie, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte dalle Camere estinte, di quelle inerenti la realizzazione di progetti e programmi promozionali secondo le destinazioni già previste dalle Camere estinte e di quelle relative ai servizi per conto terzi ed in scadenza nel periodo di durata della gestione provvisoria, nonché di quelle economali.



Atteso che, ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 254/2005 - Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio - la gestione provvisoria non può comunque superare nell'anno il periodo di quattro mesi, si deduce che la stessa non possa protrarsi oltre il termine del 5 novembre 2022. Occorre dunque procedere alla redazione del Preventivo economico relativo al periodo compreso tra la data di costituzione della nuova Camera e il 31 dicembre 2022.

Relativamente al primo Preventivo economico del nuovo ente, con la succitata nota n. 0105995, il MISE ha chiarito che l'approvazione del documento segue l'iter normato dal D.P.R. 254/2005 e dal D.M. del 27/03/2013 e ha precisato che detto documento previsionale dovrà essere predisposto tenendo conto:

- dei proventi e oneri non accertati e impegnati nei bilanci approvati dalle cessate Camere di Commercio, in quanto di competenza economica della nuova Camera accorpata;
- dei proventi accertati o degli oneri impegnati nel periodo transitorio antecedente alla definizione della struttura organizzativa della nuova Camera di Commercio;
- delle valutazioni di programmazione e pianificazione degli organi di governo del nuovo soggetto.

Alla luce di quanto sopra indicato, nella successiva tabella si riportano i seguenti dati:

- ✓ i valori complessivi dei Preventivi anno 2022 approvati dai Commissari delle Camere accorpate;
- ✓ i risultati complessivi dei Bilanci d'esercizio – in corso di approvazione – conseguiti dalle citate Camere alla data del 5 luglio 2022;
- ✓ i residui di competenza economica della nuova Camera con i quali il nuovo Ente ha potuto assolvere con continuità alle obbligazioni derivanti dalla gestione ordinaria anche con riferimento alle iniziative promozionali già avviate dalle Camere cessate, nonché a tutte le attività svolte sino all'approvazione del documento contabile in esame;
- ✓ i proventi accertati e gli oneri impegnati dalla data di costituzione della nuova Camera alla data di redazione del presente Preventivo.

Si completa la tabella con le previsioni di bilancio 2022.

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	a	b	c = a - b	d	e = c - d	Camera di Commercio Irpinia Sannio Preventivo anno 2022
	Totale Preventivi 2022 approvati dalle Camere cessate	Totale bilanci d'esercizio delle Camere cessate	Residui di competenza economica della nuova Camera	Proventi accertati e oneri impegnati nel periodo transitorio	Risorse disponibili alla data di redazione del Preventivo della nuova Camera	
GESTIONE CORRENTE						
A) Proventi correnti						
1 Diritto Annuale	8.060.725,57	4.121.702,03	3.939.023,54	1.924.258,01	2.014.765,53	3.939.512,20
2 Diritti di Segreteria	2.464.750,00	1.199.651,19	1.265.098,81	688.969,07	576.129,74	1.265.098,80
3 Contributi trasferimenti e altre	349.337,37	296.666,60	52.670,77	30.802,88	21.867,89	55.700,26
4 Proventi da gestione di beni e	15.900,00	8.159,33	7.740,67	6.890,65	850,02	9.850,00
5 Variazione delle rimanenze	-1.000,00	-1.760,61				760,61
Totale Proventi Correnti A	10.889.712,94	5.624.418,54	5.264.533,79	2.650.920,61	2.613.613,18	5.270.921,87
B) Oneri Correnti						
6 Personale	-2.891.884,72	-1.726.457,15	-1.165.427,57	-432.097,52	-733.330,05	-837.477,07
7 Funzionamento	-2.981.331,86	-1.901.995,77	-1.079.336,09	-174.625,99	-904.710,10	-1.241.369,60
8 Interventi Economici	-3.494.458,64	-2.177.755,07	-1.316.703,57	-132.105,10	-1.184.598,47	-837.278,31
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.797.885,90	-2.199.844,59	-1.598.041,31	0,00	-1.598.041,31	-1.898.942,95
Totale Oneri Correnti B	-13.165.561,12	-8.006.052,58	-5.159.508,54	-738.828,61	-4.420.679,93	-4.815.067,93

Risultato della gestione corrente A-B	-2.275.848,18	-2.381.634,04				455.093,33
Risultato della gestione finanziaria	90.900,00	8.539,77				85.450,00
Risultato della gestione straordinaria	206.600,00	-81.656,89				175.900,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-1.978.348,18	-2.454.751,16				717.203,94
PIANO DEGLI INVESTIMENTI						
E Immobilizzazioni Immateriali	15.000,00	924,76	14.075,24		14.075,24	5.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	1.049.500,00	64.382,15	985.117,85	7.454,20	977.663,65	25.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie						
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	1.064.500,00	65.306,91	999.193,09	7.454,20	991.738,89	30.000,00

Il nuovo Ente ha potuto operare, pertanto, nei limiti degli stanziamenti approvati dalle preesistenti Camere avendo a disposizione risorse per oneri correnti pari ad euro 5.159.508,54 di cui euro 1.165.427,57 per oneri del personale, euro 1.079.336,09 per spese di funzionamento ed euro 1.316.703,57 per interventi di promozione economica. Risorse in parte già impiegate ad eccezione, ovviamente, di quelle destinate ad ammortamenti e accantonamenti - per euro 1.598.041,31 - da rilevare in sede di bilancio d'esercizio al 31/12/2022.

Relazione al preventivo economico 2022

Il Preventivo Economico 2022 conferma in parte i residui economici mostrati nel precedente paragrafo che risultano adeguati alle stime di consuntivo al 31/12/2022. Il documento proposto - allegato A) - che, come previsto dal DPR 254/2005, presenta l'attribuzione di proventi ed oneri alle varie funzioni istituzionali ed è stato predisposto sulla base delle relazioni previsionali e programmatiche, dell'anno 2022, approvate dai Commissari delle Camere di commercio cessate, in relazione al periodo 6 luglio - 31 dicembre 2022.

A seguire si descrivono i contenuti delle poste del Preventivo in esame.

Proventi correnti

I proventi correnti confermano i valori residuali dei preventivi delle cessate Camere di commercio definiti sulla base di quanto indicato dal Ministero dello Sviluppo economico. La posta di maggior evidenza è rappresentata dal **Diritto annuale** prudenzialmente quantificato nell'importo di euro 3.939.023,54. Detto valore tiene conto di quanto disposto dal decreto del 12 marzo 2020 con il quale il Ministero dello Sviluppo economico ha autorizzato, per gli anni 2020, 2021 e 2022, l'incremento della misura del diritto annuale, fino ad un massimo del 20 per cento, per il finanziamento di appositi progetti. Le risorse a questi destinati, che per il periodo di osservazione sono stati quantificati in 401.778,31 euro, sono appostate all'interno del mastro inerente gli "Interventi economici".

Tenuto conto degli incassi registrati dalle cessate Camere di commercio nel precedente esercizio e nel primo semestre del 2022, l'ammontare dei **diritti di segreteria**, che l'Ente riscuote sulla base di tariffe stabilite dal MISE, è stato confermato nell'importo residuo derivante dai bilanci delle Camere di Avellino e Benevento.

I proventi per **contributi trasferimenti e altre entrate** previsti per l'esercizio 2022 sono stati in gran parte rilevati e incassati sui bilanci delle Camere estinte trattandosi soprattutto di quote versate dalle imprese che



hanno partecipato al Vinitaly 2022 e al Cibus 2022. La residua competenza della nuova Camera è rappresentata da contributi da fondo perequativo per progetti ancora in corso e rimborsi e recuperi diversi che non trovano all'interno del preventivo economico apposita allocazione.

I **proventi da gestione di beni e servizi** accolgono tutti quei ricavi derivanti dall'attività "commerciale" svolta dall'Ente che afferisce essenzialmente alla gestione dei servizi di media-conciliazione e la locazione di sale e appartamenti di proprietà della Camera.

Oneri correnti

Nell'ambito degli oneri in esame occorre evidenziare che il valore degli stanziamenti proposti per le spese di **personale** sono stati determinati considerando che, secondo le indicazioni fornite dal MISE, i bilanci delle preesistenti Camere hanno rilevato i fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente per l'ammontare complessivo dell'anno 2022. Ne deriva, pertanto, che il valore di euro 837.477,07, rappresenta il costo di competenza per emolumenti fissi e contributi e quote di indennità e trattamento di fine rapporto a carico dell'ente fino al 31.12.2022.

Le previsioni degli oneri di **funzionamento** sono state adeguate alle esigenze di spesa della nuova Camera per il semestre in esame pur considerando che alcuni costi sono stati completamente sostenuti dalle Camere cessate. Risultano, in particolare, già effettuati: i versamenti a favore del bilancio dello Stato – pari ad euro 650.432,99 – ai sensi della vigente normativa in materia di contenimento della spesa pubblica; una parte delle quote associative dovute dalle Camere ad organismi del sistema camerale; è stato rilevato, altresì, il contributo previsto in favore dell'azienda speciale Valisannio per le attività programmate per l'anno 2022 al fine di evitare eventuali ritardi e problemi di gestione derivanti dalla complessità delle varie procedure inerenti l'accorpamento delle due Camere.

Nell'attesa di registrare, con l'esercizio 2023, le prime economie di scala derivanti dalla fusione delle due Camere di Commercio, si è provveduto a rimpinguare gli stanziamenti di alcune tipologie di spesa per le motivazioni di seguito esposte.

Occorre premettere che, in considerazione dei nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino (per effetto del quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deliberato, in data 28 febbraio, la "Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto")- e dei mutamenti del contesto economico che stanno investendo il sistema produttivo dei beni e dei servizi in Italia e in Europa, con particolare riferimento al settore dell'approvvigionamento energetico, la RGS ha ravvisato l'opportunità di fornire, in via emergenziale, specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, per l'anno 2022, con riferimento alle spese energetiche.

Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, ha consentito, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc..

Ne consegue che gli stanziamenti dei conti inerenti i consumi energetici sono stati prudenzialmente incrementati rispetto alle risorse residuali dei preesistenti enti.

Nell'ambito degli oneri di funzionamento sono state appostate, altresì, specifiche risorse – pari ad euro 30.000,00 – per riconoscere agli organi istituzionali i compensi di cui al Dpcm. 23 agosto 2022, n. 143, recante il "Regolamento in attuazione dell'art. 1, comma 596, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli Organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli Enti pubblici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 22 settembre 2022.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria non rileva oneri di competenza come già accadeva per le Camere cessate, pertanto, il risultato, previsto in euro 85.450,00, è determinato solo da proventi finanziari che, nello specifico riguardano:

- interessi attivi su prestiti concessi al personale dipendente, ai sensi della vigente normativa in materia, sulla quota maturata a titolo di indennità di anzianità,
- interessi attivi sui finanziamenti concessi alle imprese che hanno partecipato al bando "Social Lending" pubblicato dalla Camera di Commercio di Avellino,
- dividendi distribuiti dalla Tecnoholding s.c.p.a. nell'ambito della quale entrambe le Camere avevano una quota di partecipazione
- interessi attivi sulle giacenze di tesoreria.

Tale ultima posta, con l'entrata in vigore dell'art. 34 della Legge di stabilità 2015 che ha disposto l'assoggettamento al sistema della Tesoreria unica anche per le Camere di Commercio, registra valori modesti per effetto sia dell'esiguo tasso d'interesse riconosciuto sulle contabilità speciali fruttifere della Tesoreria dello Stato sia della minore giacenza media conseguente alle minori entrate da diritto annuale derivanti dalla riduzione del 50% del diritto annuale, dovuto dalle imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese, disposta dalla legge dell'articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 a partire dall'anno 2017.

Gestione straordinaria

Per quanto concerne la gestione straordinaria si presume che la stessa possa conseguire un avanzo di € 175.900,00. Gli stanziamenti dei conti che afferiscono a tale gestione, per loro natura straordinari e pertanto di difficile previsione, sono stati prudenzialmente determinati tenendo conto che, in genere, vengono rilevate nella gestione in esame componenti positivi o negativi relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli effetti di errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio) oppure componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio previsto per il periodo in esame è pari ad euro 717.203,94 ed è determinato dai risultati positivi della gestione corrente (euro 455.853,94), della gestione finanziaria (euro 85.450,00) e della gestione straordinaria (euro 175.900,00). In particolare il risultato della gestione corrente è stato in gran parte,

determinato dai maggiori oneri rilevati in sede di predisposizione dei bilanci di esercizio delle cessate Camere di Commercio come innanzi evidenziato.

Secondo quanto indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico con le note n. 105995 del 1/7/2015 e n. 172113 del 24/09/2015, infatti, per particolari voci di costo indicate sono stati applicati criteri di imputazione in bilancio diversi dal principio della competenza temporale per cui:

- i fondi relativi al trattamento economico accessorio del personale dirigente e non dirigente, l'intero costo annuale, è stato iscritto a carico del bilancio di ciascuna Camera;
- le spese già autorizzate dai Commissari delle Camere di Commercio cessate sono state imputate contabilmente ai bilanci di dette Camere mediante accantonamento in un apposito fondo oneri denominato "spese future" (tale criterio è stato applicato con riferimento alle spese previste per la partecipazione a manifestazioni fieristiche ed alle iniziative promozionali aventi natura di sovvenzioni alle imprese, anche attraverso l'emanazione di bandi, per le quali alla data dell'accorpamento non erano stati individuati i singoli beneficiari). Al bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Benevento, inoltre, è stato rilevato e versato il contributo spettante all'azienda speciale Valisannio al fine di evitare alla stessa eventuali problemi di liquidità nel periodo transitorio.

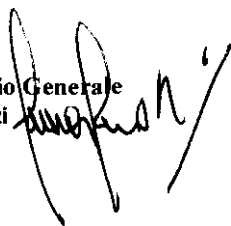
Investimenti

Nell'attesa che il Consiglio determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale, di norma per il periodo corrispondente alla durata del mandato, il piano degli investimenti evidenzia risorse prudenzialmente appostate per complessivi euro 30.000,00 per immobilizzazioni immateriali e materiali (interventi su immobili e impianti, acquisto pc e mobili e altre attrezzature informatiche)

Il Preventivo economico, predisposto secondo l'allegato A) di cui al D.P.R. 254/2005, è accompagnato dalla presente relazione e corredato dai seguenti documenti.

- **Budget economico riclassificato annuale e pluriennale** di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013, redatti in termini di competenza per l'arco temporale; nell'attesa che il Consiglio determini il programma pluriennale dell'ente; il budget pluriennale non risulta valorizzato per gli anni 2023 e 2024 per i quali si rinvia al Preventivo economico dell'anno 2023 in corso di predisposizione;
- **Prospetto delle previsioni di entrata e prospetto delle previsioni di spesa complessiva** articolato per missioni e programmi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013, redatti in termini di cassa;
- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.)** redatto in conformità alle linee guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012; il documento allegato espone gli obiettivi declinati dai P.I.R.A. delle preesistenti Camere di Commercio e evidenzia quelli già raggiunti nel corso del I semestre del 2022.

Il Segretario Generale
Luca Perozzi



Il Presidente
Giuseppe Bruno

